

# ernalizzazioni nello stabilimento Esselunga di Parma: assunti 61 "nuovi" dipendenti dagli appalti



*Gli addetti sono già impiegati in uno stabilimento nel quartiere Spip che effettua lavorazioni di prodotti da forno a marchio Esselunga*

16 GENNAIO 2024 AGGIORNATO ALLE 17:41

1 MINUTI DI LETTURA

Sono, nel complesso, 90 i lavoratori e le lavoratrici che, a fronte dell'accordo sottoscritto lo scorso 11 gennaio tra i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil ed Esselunga S.p.A. passeranno alle dirette dipendenze del colosso della grande distribuzione.

I "nuovi" dipendenti sono già impiegati presso lo stabilimento al quartiere Spip, ex proprietà di un marchio storico della nostra provincia (Battistero, *ndr*), che effettua lavorazioni di prodotti da forno a marchio Esselunga.

[Partecipa alla conversazione](#)

Cosa ne pensi? Esprimi ora la tua opinione

La serrata trattativa tra sindacati ed azienda, avviata con la sottoscrizione del protocollo nazionale sulle internalizzazioni lo scorso 12 dicembre, si è conclusa positivamente.

È stato definito, con un accordo territoriale, un sistema di regole a salvaguardia degli organici e dei trattamenti in essere, nel delicato passaggio dagli appalti all'assunzione diretta. Il tema degli appalti è stato negli scorsi mesi, come ben noto, oggetto di un'indagine della Procura di Milano.

Una trentina di dipendenti, già in forza tramite agenzie di somministrazione, verranno assunti direttamente con contratto a termine e 61, precedentemente impiegati in appalto, saranno stabilizzati da subito a tempo indeterminato.

L'accordo prevede, per i primi, un successivo confronto volto a valutare ulteriori stabilizzazioni di personale. Per i 61 assunti in pianta stabile l'accordo impegna l'azienda a riconoscere l'anzianità pregressa ai fini della maturazione di importanti istituti contrattuali quali l'inquadramento professionale, gli scatti di anzianità ed i permessi retribuiti.

È questo un risultato importante che si inserisce, in controtendenza, in un contesto generale in cui si assiste frequentemente all'esternalizzazione di rilevanti attività produttive con conseguenze spesso negative sulle condizioni e sul reddito di chi lavora.

Tuttavia il lavoro dei sindacati non si esaurisce con questo accordo: è infatti già attivo, a livello nazionale, un ulteriore tavolo di confronto volto ad estendere le internalizzazioni ad altri appalti nelle quali sono coinvolte centinaia di lavoratrici e lavoratori.